

## Si è trattato, nello specifico delle seguenti norme:

- l'articolo 22-*bis* del D.L. n. 66 del 2014, che ha ridotto il FSC di 75 milioni per il 2015 e di 100 milioni per il 2016, a copertura degli oneri connessi agli interventi in favore delle **zone franche urbane** individuate dalla delibera CIPE n. 14/2009, ricadenti nelle regioni non comprese nell'obiettivo "Convergenza" e della zona franca del comune di Lampedusa;
- l'articolo 18 del D.L. n. 91 del 2014, che ha ridotto il FSC 2014-2020 di 204 milioni nel 2016, 408 milioni nel 2017, 408 milioni nel 2018 e 204 milioni per il 2019, a copertura degli oneri per il **credito di imposta per investimenti** in beni strumentali nuovi;
- l'articolo 19 del D.L. n. 91 del 2014, che ha ridotto il FSC 2014-2020 di 27,3 milioni nel 2015, 55 milioni nel 2016, 85,3 milioni nel 2017 e 112,3 milioni nel 2018, a copertura parziale degli oneri derivanti dalla modifica alla **disciplina dell'ACE** (aiuto crescita economica);
- l'articolo 3, comma 4, del D.L. n. 133 del 2014, che ha posto parte della copertura degli oneri dell'incremento della dotazione del **Fondo sblocca cantieri** (51,2 milioni per il 2015, 155,8 milioni per il 2016, 925 milioni per il 2017 e 1.918 milioni per il 2018) a valere sulla quota nazionale del FSC 2014-2020;
- la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014), che in Tabella E ha apportato una riduzione di 40 milioni per il 2015 del FSC 2014-2020, quale copertura del reintegro parziale delle risorse destinate alle **zone franche urbane** per il 2015.
- l'articolo 14, comma 5, della legge n. 124/2015, che ha ridotto il Fondo di 2 milioni per il 2015 e di 5 milioni per ciascuno degli anni 2016 e 2017 a copertura degli oneri relativi al rifinanziamento del fondo per l'organizzazione e il funzionamento di **servizi socio-educativi** per la prima infanzia destinati ai minori di età fino a 36 mesi, presso **enti e reparti** del Ministero della **difesa**;
- sebbene non disposta con norma di legge va infine considerata la **riduzione** di **351 milioni** di euro del FSC 2014-2020, quale copertura della quota parte della riduzione delle risorse della programmazione 2007-2013 disposta dalla legge di stabilità 2015 in Tabella E per 463,7 milioni per il 2015, in quanto è successivamente risultato che parte di esse (351 milioni) non risultavano disponibili (in quanto già impegnate per specifici interventi), come indicato nella premessa della delibera n. 25 del 2016:
- la legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), che ha disposto, in Tabella E, una utilizzazione degli stanziamenti del Fondo, di complessivi 367 milioni per il 2016, 382 milioni per il 2017 e il 2018 e di 367 milioni per il 2019, correlata, per 367 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019, per la copertura degli oneri recati dai commi da 98 a 108 della medesima legge di stabilità che hanno introdotto il **credito d'imposta per il Mezzogiorno**, e per ulteriori 15 milioni per il 2017 e 2018 a parziale copertura finanziaria degli oneri recati dalle misure in tema di **sicurezza nazionale**;
- il D.L. n. 191 del 2015 (c.d. decreto **ILVA**), con l'utilizzo di 300 milioni di euro (100 milioni per il 2016 e 200 milioni nel 2017) delle risorse del FSC 2014-2020, a copertura degli oneri connessi all'autorizzazione concessa ai commissari del Gruppo ILVA Spa a contrarre finanziamenti statali.